



## SINDACATO ITALIANO LAVORATORI CREDITO ENTI ASSIMILATI

### IL PERCHE' DI UNA SCELTA

Nell'incontro di martedì 8 luglio 2008 è stato sottoscritto da alcune sigle sindacali un accordo che prevede l'uscita di ulteriori 2.500 colleghi dichiarati in esubero dal Gruppo Intesa Sanpaolo, che si vanno ad aggiungere ai 6.500 oggetto della precedente operazione di esodo.

L'accordo che la nostra organizzazione sindacale, unitamente a DIRCREDITO-FD e FALCRI, non ha ritenuto di sottoscrivere, prevede:

- la cessazione dal servizio con decorrenza 1.10.2008 del personale con requisito AGO di anzianità o vecchiaia al 31.3.2008 che potrà avvenire entro il 30 settembre 2008 attraverso la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con un incentivo pari ad una retribuzione annua lorda, ovvero **OBBLIGATORIAMENTE** con decorrenza 1.10.2008 ai sensi della legge 223/1991.
- L'accoglimento delle domande di adesione volontaria al Fondo Esuberi di colleghi con finestra pensionistica entro il 1° gennaio 2015. Le richieste andranno presentate per la nuova procedura entro il 30.9.2009 tanto da chi ha una domanda in sospeso quanto da chi intende sottoscriverla ex novo. **A coloro che aderiranno entro il 30.9.2008, sarà riconosciuto soltanto un "premio di tempestività" pari a 2/13,5 della retribuzione annua lorda, con esclusione di qualsiasi incentivo.**
- In tema di occupazione l'azienda si è impegnata ad assumere nel Gruppo 450 apprendisti a fronte delle uscite degli AGO, nonché un minimo di 300 apprendisti in sostituzione della metà del personale addetto alle attività commerciali che lascerà il servizio.

Consideriamo **insoddisfacente** l'accordo, fra gli altri, per i seguenti motivi:

- **AGGRAVA ulteriormente la situazione degli organici della rete:** l'uscita infatti di altri 2.500 colleghi prevede assunzioni dichiarate certe per sole 750 persone in totale. Per queste assunzioni - comunque inadeguate - nutriamo seri dubbi circa l'esigibilità immediata, stante il divieto di assunzioni in presenza di Fondo Obbligatorio. Tutto ciò in un contesto dove la rete non ha ancora percepito i benefici delle 1.400 assunzioni dichiarate dall'azienda come già avvenute.
- **AZZERA ogni incentivazione per l'accesso al Fondo di Solidarietà** (è prevista l'erogazione del solo premio di tempestività): tutto ciò appare inaccettabile specie per quei colleghi che – sollecitati a suo tempo dalla stessa azienda – avevano aderito al precedente esodo a condizioni più favorevoli.
- **LICENZIA il personale** che, avendo maturato i requisiti AGO, non intenda aderire alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro entro il 30.9.2008: procedimento che non condividiamo, tenuto conto che la platea complessiva di coloro che potenzialmente possono aderire al Fondo Esuberi è più ampia del numero di esuberi dichiarato. Fra l'altro stigmatizziamo come il ricorso parziale all'obbligatorietà snaturata la funzione dell'ammortizzatore sociale, utilizzato surrettiziamente dall'azienda al solo scopo di raggiungere gli obiettivi di riduzione di costo del lavoro previsti dal Piano Industriale. In buona sostanza questa azienda, che da una parte professa la Responsabilità Sociale, dall'altra scarica sull'intera collettività oneri previdenziali anticipati.

Nel dichiarare il dissenso all'accordo ci siamo riservati – così come manifestato da DIRCREDITO-FD e FALCRI – di rappresentare una definitiva posizione dopo aver consultato gli organismi politici della nostra organizzazione.

Milano, 8 luglio 2008

**LA SEGRETERIA DI COORDINAMENTO INTESASANPAOLO SPA**